

GIOVEDI' 29 MAGGIO 2025

(tradizionale)

Sentiero delle sorgenti

Perla della Lessinia", "piccola Cortina" sono solo due dei tanti nomi attribuiti al paese di Cerro che può essere considerato una delle porte della Lessinia; fu uno dei tredici comuni della montagna veronese colonizzati dalla popolazione tedesca dei Cimbri. I coloni arrivarono alla fine del Duecento e tracce della loro cultura sono sopravvissute fino ad oggi, anche se già a partire dal Seicento la diffusione della lingua è andata scemando.

Il territorio del comune di Cerro, però, risulta essere stato abitato molto prima: sono stati ritrovati sedimenti risalenti all'età del Rame (a partire dal 5.000 a.C.) e addirittura all'età Paleolitica Superiore (40.000-10.000 a.C), che rivelarono agli studiosi del museo di Storia Naturale di Verona vari manufatti di notevole importanza archeologica. La testimonianza si trova nel sito denominato **"Coale del mondo"** (grotta di Raimondo).



A fianco della parrocchiale si erge una grande pianta, la **secolare cerro-sughera (Quercus crenata o pseudosuber)**, censita col numero 91 nella categoria alberi monumentali sul testo "Grande Albero" a cura dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona, che conta non meno di tre secoli: grande dunque ma anche vetusta, con la sua circonferenza di ben quattro metri, alta oltre i 19 metri ed una chioma maestosa. Trattasi di una pianta rara, quercia sempreverde forse dovuta ad ibridazione, che fiorisce in aprile-maggio e con ghiande presentanti una cupola con squame dall'apice ricurvo. Le foglie sono coriacee, di colore verde scuro nella pagina superiore e biancastro nella pagina inferiore. La corteccia è rugosa e sugherosa. Questa pianta ha dato l'attuale nome al Comune.



Nel suo territorio si trovano una serie di sorgenti nascoste tra la folta vegetazione di questo angolo di Lessinia.

Iniziamo la nostra escursione dal **piazzale Alferia**, antistante il cimitero, dove si trova il parcheggio per le auto e ci dirigiamo verso la chiesa per ammirare il grande cerro monumentale. Proseguiamo per vedere la sorgente detta il **Fontanon**; attraversiamo la strada provinciale per raggiungere il Borgo Paglia dove si trova la sorgente del **Fontanin**. Seguendo il segnavia contrassegnato dal numero 8 scendiamo nel Vajo del **Torcolo** dove si trova l'omonima sorgente; dopo circa 45 minuti di passeggiata in un rigoglioso bosco, caratterizzato dalla presenza di muschio che denota l'umidità della zona, raggiungiamo la sorgente **Montarina** e di seguito visitiamo il "Coale del mondo"; andremo alla ricerca della sorgente **Bassin** in quanto non è sempre ben visibile a causa della vegetazione; proseguiamo verso le sorgenti **Carpanela**, **Gandini** e **Marciorela**; in contrada **Prati** scopriamo l'omonima sorgente e da qui proseguiamo fino a quella del **Barco**. Per concludere il giro ad anello ripassiamo dalla sorgente Montarina per risalire al parcheggio delle nostre auto dove si conclude la nostra giornata.

L'escursione alla ricerca delle 10 sorgenti si snoda su sentieri prevalentemente tracciati in

boschi di faggio, castagno e carpino. Qualche tratto sarà su strada asfaltata a servizio delle contrade che incontreremo nella nostra camminata. Svolgendosi in ambiente prevalentemente umido si raccomanda l'uso di calzature adatte.

La sosta pranzo sarà fatta durante il cammino sui prati che attraverseremo.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capo gita entro tale orario.
- **CAR POOLING:** ore **8.45** **Gavagnin**
- **PARTENZA:** ore **9.30** **Cerro Park piazzale Alferia**
(dove si troveranno gli accompagnatori)
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO TOTALE:** mt.500 con i vari saliscendi
- **LUNGHEZZA:** km. 8
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 5 ore
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO: SOLO AL SACCO**

Accompagnatori: L. Lorenzi cell. 3337687717 – G.Sartori

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in **LISTA DI ATTESA** di verificare, fino al **Mercoledì precedente**, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disagi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le **19.00 del martedì** precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. **La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti; **Coloro che si allontanano dal percorso programmato** senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.



...Montarina...



...Marciorela...



...Torcolo...



...Prati...